

LA POLEMICA

# Gratteri bocchia l'Autonomia "Per il Sud è come giocare col mazzo di carte truccate"

di Tiziana Cozzi

«Il Sud è messo molto male. Non sono affatto d'accordo con l'Autonomia differenziata, significa giocare con un mazzo di carte truccate. Bisognerebbe partire dalle stesse condizioni. Allora lo Stato dovrebbe dare alle regioni del Sud le stesse infrastrutture del Nord».

Il procuratore di Napoli Nicola Gratteri affonda il coltello nella piaga della "separazione" tra regioni, nel corso della presentazione del libro di Pasquale Tridico "Governare l'economia per non essere governati dai mercati" edito da Castelvecchi, nell'aula Pessina all'università Federico II. «Lo Stato dovrebbe consentire ovunque spostamenti facili, strade, stazioni metro che ci conducono direttamente in aeroporto in tutte le regioni meridionali, invece che essere costretti a spendere soldi per il taxi perché il treno ci lascia magari a 40 chilometri dall'aeroporto. Vuoi l'Autonomia differenziata? E allora dacci tutto quello che ha anche il Nord, le infrastrutture sono dello Stato, non delle Regioni. Uno Stato molto disattento al Sud». Gratteri difende il Mezzogiorno. Ricorda quanto un tempo lo Stato permetteva «l'ascensore sociale», consentendo,

Il procuratore alla presentazione del libro di Tridico: "Lo Stato dovrebbe darci tutto quello che ha il Nord Bisognerebbe partire dalle stesse condizioni"

anche grazie all'assistenza, di cambiare status, come è capitato a lui e all'ex presidente Inps, ordinario di Economia Pasquale Tridico. Quella storia di riscatto, di vita e di emancipazione, l'economista la racconta proprio nel suo libro, presentato da Lucia Annunziata, alla presenza, tra gli altri, del procuratore, del sindaco Gaetano Manfredi, del rettore della Federico II Matteo Lorito. Tridico si definisce un "figlio dello Stato Sociale", in una famiglia con sette fratelli, mamma casalinga e padre guardiano di mucche sordomuto. «La mia sorella maggiore, durante gli studi universitari, scoprì che la sindrome di mio padre era curabile

con un apparecchio acustico. Lui recuperò l'udito e persino la parola, anche se parlerà sempre come un bambino». La famiglia si trasferì a Torino, dove al padre con l'iscrizione al collocamento «da noi sempre ignorata» ebbe un lavoro come bidello. Tridico ricorda il lavoro, 4 mesi all'anno nei ristoranti a Monaco di Baviera e il sostegno finanziario ricevuto dallo Stato per studiare all'università «per me e tutti i miei fratelli, durante il dottorato ho ottenuto borse di studio italiane e straniere, grazie alle quali sono diventato ordinario nel 2018». «Tridico è un vero monumento al Sud - si complimenta la Annunziata - che ci importa dell'Autonomia differenziata, la approvassero pure se poi abbiamo talenti così». «La mia vita è identica a quella di Tridico - commenta Gratteri - ma oggi in quanti saranno capaci di vivere le stesse esperienze che abbiamo vissuto noi? In un tempo in cui vive lo strapotere dell'economia e la debolezza della politica, in cui il mafioso ha soldi e presenza sul territorio e fornisce risposte che lo Stato non dà. Dove il mondo è governato da multinazionali non dai governi, multinazionali che sono riuscite a omologare usi, costumi e anche le nostre idee». Di patto sociale e salario mi-



Il libro  
Da sinistra  
Nicola Gratteri,  
Lucia  
Annunziata e  
Pasquale Tridico

**L'ex presidente dell'Inps: "Patto sociale e salario minimo per sostenere nell'occupazione"**

nimo, parla Tridico, padre del reddito di cittadinanza del governo Conte «per sostenere l'occupazione di qualità in un Sud in crisi e nell'Italia in declino, dove domina precarietà e assenza di futuro». Di Sud e di criminalità aveva parlato in mattinata il procuratore Gratteri, allertando i genitori sui pericoli dei social per i più giovani e avvertendo: «Sbagliamo i genitori che contestano i brutti voti. Viviamo in un momento storico difficile, specialmente per i ragazzi: ci sono pericoli nuovi, più meschini, che si nascondono anche nella tecnologia. La camorra si fa pubblicità sui social, recluta su Tik Tok».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Le elezioni

# La tentazione di Pascale candidarsi con Iv alle Europee "Nessuna proposta, stimo Renzi"

di Alessio Gemma

«Non ho ricevuto la proposta di candidarmi. Non c'è nessuna decisione». Francesca Pascale è abituata alla ribalta: rifiuta di parlare a telefono - «per ora non concedo interviste» - ma risponde con poche parole su whatsapp. A due giorni dalla sua apparizione alla Leopolda di Matteo Renzi, il nome dell'ex compagna di Silvio Berlusconi in lista alle Europee con Italia Viva, è una tentazione non da poco. «Ma non lo farà», dice una parte del partito. «È una ipotesi», azzarda invece l'altra metà dei renziani. E lei? «Sono andata alla Leopolda - scrive - perché ho accettato l'invito di un leader e di una classe dirigente che apprezzo».

Un segnale? La candidatura alle elezioni di giugno della napoletana che inventò il comitato "Silvio ci manchi", quando scoccherà il primo anniversario della morte di Berlusconi, sarebbe un richiamo potentissimo per il voto moderato a cui aspira l'ex premier predicatore del Grande centro. Una entrata a gamba tesa nel campo di Forza Italia. Magari, da donna, facendo coppia proprio con Renzi che vorrebbe candidarsi di persona. Che investitura accanto all'ex compagna di Silvio. In questo senso Pascale ha già riservato parole luminose alla stazione fiorentina: «Credo che Renzi sia l'unico leader in campo a portare avanti il progetto fatto partire da Berlusco-

Si rincorrono le voci dopo la sua apparizione alla Leopolda. Cesaro jr in corsa alle Regionali con Italia Viva

Francesca Pascale ex compagna di Berlusconi



ni, Silvio lo ha sempre considerato un genio della politica». Coincidenza vuole che alla Leopolda nelle stesse ore si sia presentato Armando Cesaro, l'ex consigliere regionale di Forza Italia, figlio dell'ex parlamentare Luigi, molto amico di Pascale. Sarebbe lui a supportarla nella contesa di giugno? Cesaro jr ha incassato dalla kermesse fiorentina l'incarico di

responsabile Enti locali di Italia Viva. Un ruolo nazionale pensato dall'ex premier per alzare i consensi del partito, dopo sondaggi poco promettenti in vista delle Europee. Un rilancio per il giovane ex berlusconiano dopo anni di purgatorio, la rottura e la mancata ricandidatura nel 2020 con gli azzurri, complici anche le vicende giudiziarie del padre Luigi che ha

ottenuto un mese fa la revoca degli arresti domiciliari a cui era sottoposto da ottobre 2022 per le accuse di collusioni con la camorra. «Molti voti di Forza Italia - ha detto alla Leopolda Pascale - stanno andando verso Italia Viva e anche una parte del gruppo dirigente forzista è già con Renzi». Quasi un soffietto all'amico Armando. Cesaro jr non dovrebbe candidarsi alle Eu-

ropee, puntando - senza neanche troppi segreti - alle prossime Regionali. Allora: il cameo della Pascale è stata la classica operazione di maquillage pre-elettorale in stile renziano, senza approdo in lista? Si vedrà. I tormenti in Iv non mancano, dopo le divisioni con i cugini di Azione e la frammentazione al centro che rischia di tenere fuori i renziani dai palazzi di Bruxelles. Caccia al 4 per cento. A Cesaro jr il compito di radicare il partito sui territori, il mandato che fu di Ettore Rosato il quale - dopo il divorzio da Renzi - sta facendo la fortuna di Azione.

Alla Leopolda si è visto Nicola Caputo, l'assessore regionale, punta di diamante al Sud per le Europee, che di recente aveva avanzato dubbi sulla sua disponibilità: «Sto valutando molto attentamente - fa sapere - Penso di candidarmi ma se ci saranno le condizioni». Già: si fa fatica a trovare nomi come se l'exploit del 7 per cento alle ultime Regionali in Campania fosse un lontano ricordo. Sull'agenda è segnato il nome di un altro ex berlusconiano: il consigliere comunale di Napoli Domenico Brescia, costruttore a Quarto. La scossa prova a darla Clemente Mastella da Benevento: «Ho visto Renzi la settimana scorsa. Per me dovrebbe candidare tutti: parlamentari, consiglieri regionali. Così si fa in questi casi». E lui Mastella corerebbe per Bruxelles? «Se servisse a un disegno politico, sì».

GRIPRODUZIONE RISERVATA